BUON ANNO

Ricco certamente di ogni bene sarà nella grazia e nella pace del Signore; sotto lo sguardo divinamente bello di Maria Assunta e nel suo materno sorriso.

Apriamolo nella visione di quella luce, che è balenata ai nostri occhi nel giorno e nella notte del primo Novembre. Questo è l'anno dell'Assunta, nel quale continua, con l'estensione del Giubileo a tutto il mondo, l'impegno della nostra santificazione.

Ci piace riprodurre qui una fotografia della Chiesa parrocchiale, illuminata nella notte del 1 Novembre. Se non è riuscita un capolavoro, e tanto meno apparirà tale qui nella riproduzione, dice tuttavia tante cose: l'entusiasmo dei vostri sacerdoti in cammino per le vie della parrocchia, agitando le fiaccole; la vostra commozione; il tripudio dei giovani e dei fanciulli; le grida d'amore a Maria Assunta.

Non posso convenientemente esprimere quanto sento in me stesso: da quella sera ogni volta ch'io penso alla gloria di Maria, provo un benessere indefinibile; piego il capo, e ripeto in preghiera quanto scrisse la penna angelica del Santo Padre: "O Madre di Dio e Madre degli uomini, alleggerisci il volo della nostra anima; purifica i nostri sensi, affinché possiamo vedere e gustare Iddio nell'incanto delle creature. Piega le Tue pupille misericordiose sopra di noi. I tuoi occhi, i quali hanno pianto sulla terra irrigata dal sangue di Gesù, si volgano ancora verso questo mondo in preda alle guerre, alle persecuzioni, alla oppressione dei giusti e dei deboli. Attendiamo dalla Vostra dolce pietà sollievo alle pene dei nostri cuori, alle prove della Chiesa e della nostra Patria. Da questa terra, ove passiamo pellegrini, confortati dalla fede nella futura risurrezione, guardiamo verso di Voi, nostra vita, nostra dolcezza, nostra speranza. Attraeteci con la soavità della vostra voce".

DON LUIGI BOSIO, *BUON ANNO*, «Cittadella Cristiana», Gennaio 1951, Anno II, N. 8.